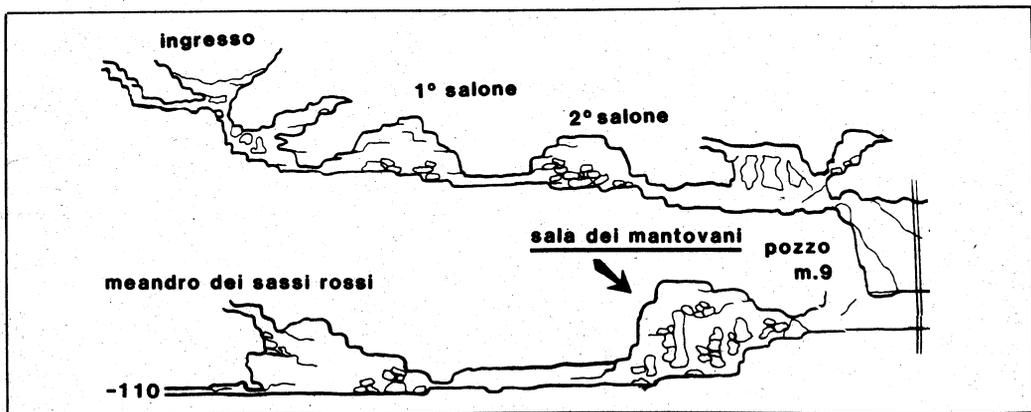


Scoperta da mantovani una delle grotte più profonde

Si tratta dell'Inghiottitoio di Talada (-110 metri)
Collaborazione con il Gruppo «Chierici» di Reggio Emilia



Il rilievo topografico della Grotta di Talada.

I membri del Gruppo Speleologico Mantovano da tempo collaborano, nell'ambito della ricerca speleologica con i colleghi di Reggio Emilia; tale collaborazione ha portato a notevoli risultati, sia in campo didattico che in quello esplorativo.

È stata scoperta sull'Appennino reggiano una nuova grotta che detiene ora il record di profondità nella provincia ove operano i due gruppi, denominata «Inghiottitoio di Talada».

I ragazzi del Gruppo Speleologico «G. Chierici» di Reggio Emilia e quelli del Gruppo Speleologico Mantovano, si sono trovati a scendere nelle viscere della terra tra altissimi meandri, laghetti e cascate sotterranee per effettuare le dovute esplorazioni, rilievi topografici e studi geologici. Queste ricerche hanno impegnato i volonterosi speleologi addirittura in due spedizioni notturne, ma ne valeva veramente la pena: è la prima volta, record a parte, che si trova sull'Appennino reggiano una grotta di tale imponenza. Terminati i relativi lavori sotterranei, si sono potuti ufficializzare alcuni dati che hanno avuto notevole eco sulla stampa emiliana: profondità -110 metri ovvero la quota più bassa della provincia reggiana, la terza in assoluto nella regione emiliana, la prima in Italia nelle rocce di gesso triassico.

Ma quello che maggiormente stupisce è il luogo dove si apre la grotta ed il tipo di roccia: l'affioramento di gesso-anidrite del periodo triassico (le rocce sono nate in questo periodo geologico) si è formato in prossimità dell'attuale isola d'Elba e si è spostato, errabondo, fino a

raggiungere la posizione in cui si trova ora, attraverso mutazioni chimico-fisiche, quali l'idratazione e l'espansione, che tendono alla trasformazione dell'anidrite in gesso.

Gli speleologi che esplorano l'Appennino reggiano si sono rassegnati in questi anni a trovare grotte strette e di sviluppo modesto, ma la grotta di Talada li premia mostrando una morfologia simile alle «classiche» grotte nel calcare.

Un ultimo appunto ecologico è la perfetta pulizia in cui è rimasta la grotta. Dal primo momento in cui è stata scoperta, nonostante che nei mesi successivi a Talada si siano avvi-

ate decine di squadre di speleologi, non è stato lasciato nessun rifiuto all'interno della grotta. Questo per sottolineare il rispetto che ognuno deve nutrire per la natura, anche se sotterranea. Gli speleologi mantovani, cui è stata dedicata una sala della grotta (a ricordo della torta sbrisolona offerta e consumata proprio in quella, risultata graditissima dai colleghi reggiani), sono disponibili

ad accompagnare, in visita speleologica guidata, chiunque voglia conoscere direttamente la grotta, fornendo rilievi topografici ed assistenza tecnica adeguata per l'esplorazione sotterranea.

AIMC: domani incontro sugli ordinamenti nella scuola elementare

Riceviamo per la pubblicazione:

Il centro studi P. Poli dell'Associazione italiana maestri cattolici invita i colleghi maestri e i dirigenti scolastici a partecipare alla tavola rotonda che si terrà domani 26 marzo, alle ore 16, nella sede di piazza Virgiliana 55 a Mantova, per: «La presentazione dei nuovi ordinamenti della scuola elementare, approvati dalla commissione PI della Camera, in sede referente. Modelli di attuazione in provincia di Mantova».

La tavola rotonda sarà presieduta dal dottor G. Zapparelli; interverranno la dott. M. Legnani, il dott. P. Pasotti e l'ispettore dott. Lucchini.

Unione commercianti: stasera incontro a Castelbelforte

L'Unione del commercio del turismo e dei servizi della Provincia di Mantova informa gli operatori di Castelbelforte che questa sera, 25 marzo, alle 21,15, presso la sala civica di Castelbelforte, via Cavour, si terrà l'incontro con la civica amministrazione al quale parteciperà Vittorio Bonazzi, sindaco del comune di Castelbelforte.

BENEFICENZA

Gli abitanti del condominio «Cristina 1», di piazzale Michelangelo 6,7,8 hanno elargito un'offerta per opere di carità della parrocchia di S. Pio X in memoria dei signori Alberto Viola e Adone Sambin.